

*CASO N. 3 "LOTTA DURA SENZA PAURA!"*

L'impresa A è ormai decisa a chiudere lo stabilimento B, dove lavorano cento operai. La trattativa col sindacato, purtroppo, sembra ormai sull'orlo del fallimento e lo sconforto, fra i dipendenti dell'impresa, è grande.

Venti operai, fra cui Antonio, decidono di occupare la fabbrica, per richiamare – magari attraverso l'indizione di una conferenza stampa - l'attenzione dell'opinione pubblica sul loro problema. Nottetempo, approfittando della confusione che si crea nel passaggio dall'uno all'altro dei turni notturni, essi forzano la serratura di una delle porte laterali, si introducono nello stabilimento e convincono i lavoratori presenti ad uscire ("Aiutateci" essi dicono "dobbiamo fare questo gesto nell'interesse di tutti!"). Solo una delle guardie giurate tenta di opporsi: essa viene tuttavia spintonata verso l'uscita e, anzi, allorché essa fa il gesto di estrarre la pistola dalla propria fondina, Antonio estrae a sua volta una pistola-giocattolo dalla tasca e, puntandogliela alla testa, obbliga quella guardia ad uscire.

Occupata la fabbrica, i venti operai espongono uno striscione sull'esterno e convocano una conferenza stampa, al termine della quale lasciano pacificamente l'immobile.

L'occupazione, complessivamente, dura circa 6 ore ed alla fine si deve constatare che essa, fatta eccezione per la serratura forzata, non ha prodotto alcun danno alle strutture ed agli impianti della fabbrica.

**Oggetto dell'esercitazione:** Assunte il candidato le vesti di legale di "A", rediga parere per la miglior tutela del proprio assistito.